
Fontana: stop dei contagi nell'ex zona rossa di Codogno e Lodi, isolamento

Categorie: Presidenza

Sindaci dei capoluoghi, sindacati e associazioni di categoria chiedono più restrizioni

“Nella [ex zona rossa](#) di Codogno e Lodi si è fermato il numero dei contagi di Coronavirus. È l'unica zona del territorio lombardo dove si è assistito finalmente a un rallentamento della sua diffusione. Da questo dato significativo, che dimostra l'efficacia delle misure di contenimento messe in atto in quei Comuni, hanno tratto origine gli incontri che abbiamo avuto, martedì 10, con i sindaci dei capoluoghi e con i rappresentanti del [Governo](#) e delle altre Regioni”. Lo ha detto il presidente della [Regione Lombardia](#), [Attilio Fontana](#), intervenendo, per la prima volta fisicamente dopo il periodo di [autoisolamento](#), alla conferenza stampa per fare il punto sul [Coronavirus](#).

I presenti

Insieme a lui, anche il vicepresidente [Fabrizio Sala](#); l'assessore al Welfare, [Giulio Gallera](#); quello alla Protezione civile, [Pietro Foroni](#), e quello al Bilancio, [Davide Caparini](#).

Stop contagio ex zona rossa, sindaci vogliono misure più stringenti

“Lo stop del contagio in quella zona – ha spiegato Fontana – ha indotto i sindaci dei comuni capoluogo a chiedere alla Lombardia di farsi interprete presso il Governo per chiedere misure ancora più stringenti. Affinché lo stesso risultato possa replicarsi in tutto il territorio regionale. Una richiesta contenuta in una lettera, sottoscritta nel pomeriggio di martedì 10 da [tutti i primi cittadini](#) e che ho illustrato ai rappresentanti del Governo nel corso della videoconferenza con tutti i colleghi presidenti di Regione”.

“Governo vaglierà le proposte”

Il presidente ha, quindi, informato che “i rappresentanti del Governo si sono riservati di vagliare la proposta durante un [Consiglio dei Ministri](#) che dovrebbe tenersi mercoledì 11 marzo mattina. Vedremo quali decisioni intendono prendere, altrimenti faremo le nostre valutazioni”.

“Intervenire in maniera rigorosa”

“Quello che abbiamo voluto evidenziare – ha aggiunto – è la necessità di intervenire in maniera rigorosa perché il sistema sanitario inizia ad essere vicino a un momento di difficoltà e non possiamo permetterci che ciò accada”.

“Mi auguro che appelli vengano accolti”

“Mi auguro – ha concluso Fontana – che tutti gli appelli che arrivano da diverse parti del mondo imprenditoriale, sindacale e politico lombardo possano essere valutati attentamente, perché la sensazione che ho potuto percepire tra i miei colleghi presidenti delle Regioni, e forse anche tra qualcuno del Governo, è che ancora non sia ben chiara a tutti la situazione in cui sta vivendo la Lombardia”.

